

REACH-OSH 2022

SICUREZZA CHIMICA E SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Bologna, 23 novembre 2022

Scenari espositivi e le criticità della loro applicazione nei luoghi di lavoro

Raffaella CRESTI, Leonello ATTIAS (ISS – Centro Nazionale delle Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore)

Celsino GOVONI (Gruppo Tecnico Interregionale REACH e CLP)

Tutela della salute dei lavoratori



Normative sociali

Direttiva 2004/37/CE sugli agenti cancerogeni e mutageni (CMD)
sost. da Direttiva (UE) 2022/431 (+ sostanze tossiche per la riproduzione)

Direttiva 98/24/CE sugli agenti chimici pericolosi (CAD)

Valori limite di esposizione vincolanti (OELV *binding*)

Valori limite indicativi (iOELV)
Valori limite biologici (BLV)



Valori limiti vincolanti

Valori limiti non vincolanti



Recepimento nazionale

Valutazione del rischio

Responsabile: Datore di lavoro

- Obiettivi:**
- ❖ Identifica e valuta sostanze chimiche pericolose (o loro combinazioni) per i lavoratori esposti sul luogo di lavoro
 - ❖ Implementa le adeguate misure di protezione e prevenzione del rischio (scala gerarchica dei controlli)
 - ❖ Informa e forma i lavoratori sui potenziali rischi

Tutela della salute dei lavoratori



Normative di prodotto

Regolamento (CE) N. 1907/2009
(Regolamento REACH)

Livello derivato senza effetto
(DNEL)

Restrizione
(Allegato XVII REACH)



Valori vincolanti

Regolamento EU
No recepimento nazionale

Restrizione su NMP: DNEL è il «valore oltre il quale i lavoratori non dovrebbero essere esposti all’NMP per inalazione»

Dossier di registrazione

Valutazione del rischio

Responsabile: Registrante (o DU)

Obiettivo:

- ❖ Confronta i livelli di esposizione previsti nelle condizioni di utilizzo della sostanza con DNEL
- ❖ Individua i livelli di esposizione «sicuri» che garantiscono uso sicuro della sostanza nelle condizioni di uso definite dallo scenario di esposizione (SE)

REACH Art. 14 & ALLEGATO I

per ...

- ✓ Sostanze P/I \geq 10 tonn/a
- ✓ CLP o PBT/vPvB

Scenari di Esposizione

per ognuno degli usi identificati

Condizioni di uso che consentono un adeguato controllo del rischio

controllo del rischio consentono un adeguato

Fase 6: Caratterizzazione del rischio

Livello di esposizione

Fase 5: Stima dell'esposizione

VS

DNEL

Fase 4: Identificazione dei DNEL

- | | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">❖ Durata di esposizione<ul style="list-style-type: none">• breve termine• medio termine• lungo termine | <ul style="list-style-type: none">❖ Via di esposizione<ul style="list-style-type: none">• Inalatoria• Cutanea• Orale | <ul style="list-style-type: none">❖ Popolazione esposta<ul style="list-style-type: none">• Lavoratori• Consumatori |
|--|--|---|

Scenari di Esposizione

L'insieme delle informazioni che descrivono le condizioni necessarie per controllare i rischi associati **a uso/i identificato/i** di una sostanza



- **Titolo**

- Descrizione degli usi coperti dallo SE descritte attraverso l'utilizzo di frasi standard (anche scenari contributivi)

- **Condizioni di uso che incidono sull'esposizione**

- OC e RMM che definiscono le "condizioni d'uso" sicure della sostanza

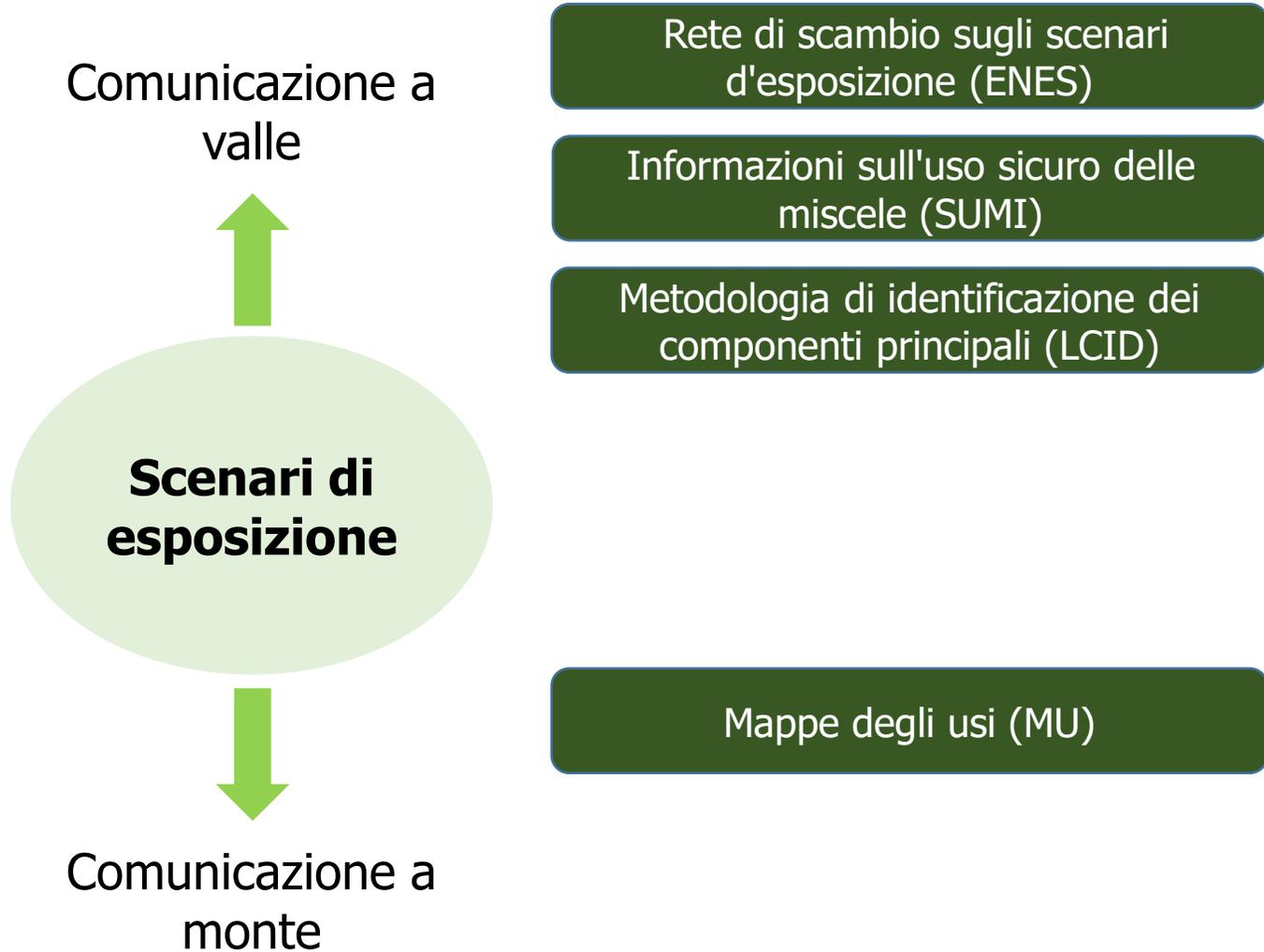
- **Stima dell'esposizione**

- Rapporti di caratterizzazione del rischio (DNEL sez. 8 SDS); metodo utilizzato per la stima quantitativa dell'esposizione (ECETOC TRA; dati monitoraggio)

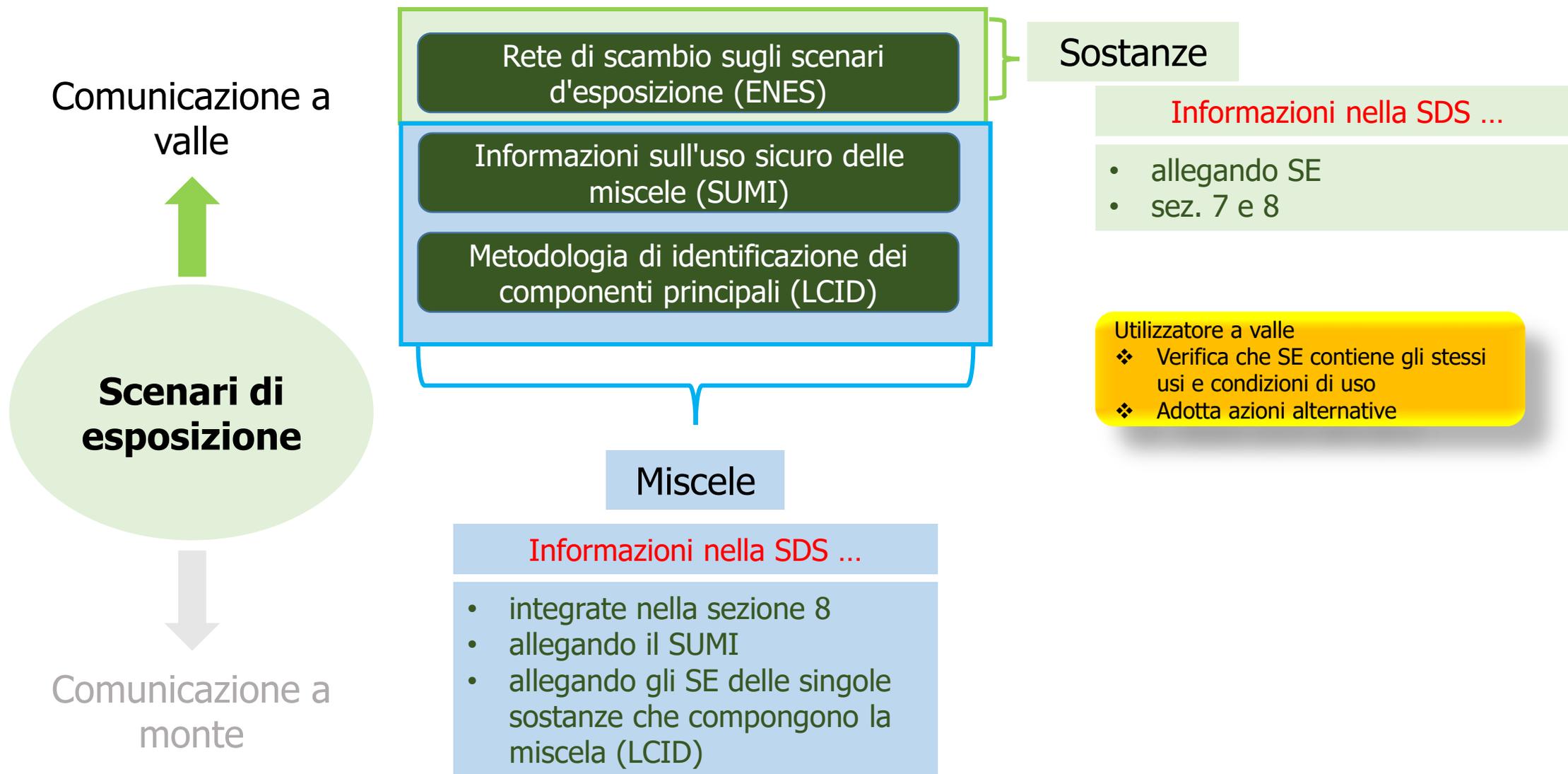
- **Orientamenti per gli utilizzatori a valle**

- Consigli per verificare che l'uso sia coperto dallo SE; metodo di "messa in scala" (*scaling*) [algoritmo; link a sito web; strumento utilizzato per la stima dell'esposizione]; "parametri scalabili" e limiti del metodo della "messa in scala"

Scenari di Esposizione: La comunicazione



Scenari di Esposizione: La comunicazione



Scenari di Esposizione: Comunicazione secondo il REACH



Comunicazione a valle



Scenari di esposizione



Comunicazione a monte

- ✓ SWED - informazioni specifiche per la valutazione dell'esposizione occupazionale
- ✓ SPERC - informazioni specifiche sul rilascio nell'ambiente
- ✓ SCED - informazioni specifiche per la valutazione dell'esposizione dei consumatori

Mappe degli usi (MU)

- ✓ Informazioni su usi e condizioni di uso
- ✓ Organizzazioni di settore dei DU

Valutazione della sicurezza chimica

Per alcuni settori è possibile allegare la SUMI associata alla specifica MU

Rete di scambio sugli scenari d'esposizione ENES

Scenari di Esposizione: I parametri dell'esposizione



Per accertare la conformità tra quanto valutato nello SE e le condizioni di uso reale della sostanza/miscela è importante verificare che le OC e le RMM siano state implementate

Condizioni operative

Verificare che corrispondano a quanto riportato

- ❖ durata e frequenza dell'attività/esposizione,
- ❖ caratteristiche del prodotto (concentrazione della sostanza nella miscela oppure la sua viscosità);

Verificare che sono rispettati i parametri relativi

- ❖ alle condizioni di ventilazione,
- ❖ alle condizioni che determinano il rilascio della sostanza rappresentate dai sistemi di trasferimento, contenimento, dalla temperatura e dal metodo di applicazione.

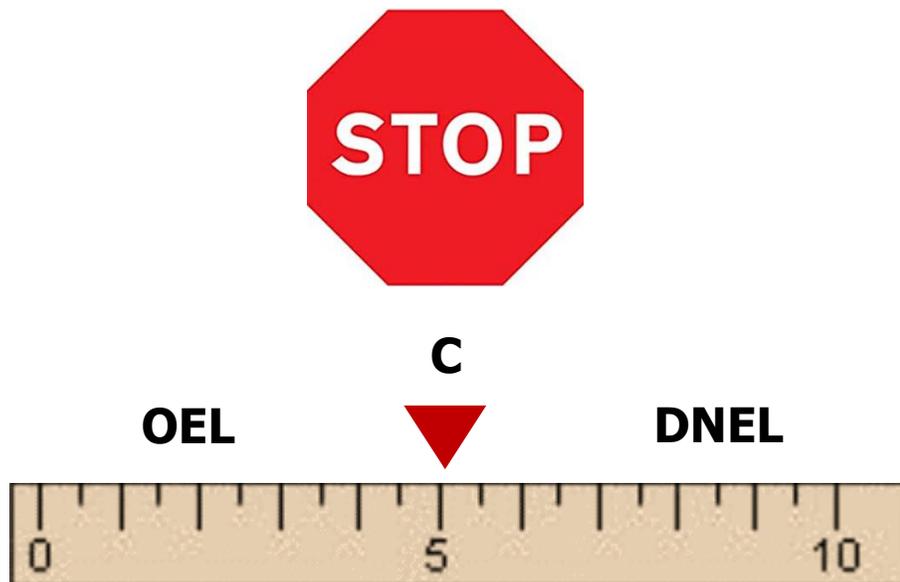
Misure di gestione del rischio

Verificare il livello di efficacia delle RMM

- ❖ caratteristiche dei DPI utilizzati, deve corrispondere al livello indicato nello scenario.
- ❖ nell'uso della sostanza/miscela devono essere attuate le misure organizzative e di manutenzione previste per il controllo del rischio nello SE

OEL < DNEL

DNEL e OEL nelle stesse unità di misura (mg/m³)

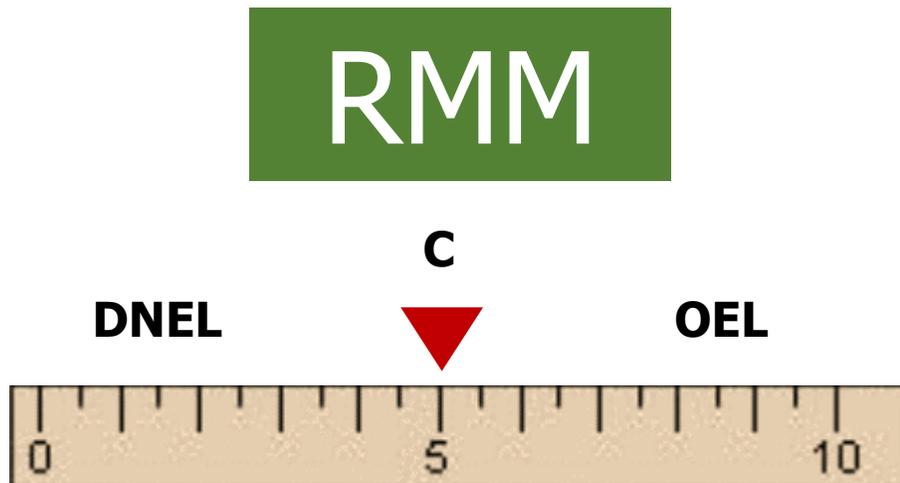


Non conforme a normativa sociale

Conforme a REACH

DNEL < OEL

DNEL e OEL nelle stesse unità di misura (mg/m³)



Conforme a normativa sociale

Conforme a REACH con le RMM

Perché in questo caso si avverano le due condizioni:

C < OEL

RCR < 1

SDS SOSTANZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
SEZIONE 3: DELLA SDS: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO
SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO
SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ
SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE
SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

SDS MISCELA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
SEZIONE 3: DELLA SDS: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO
SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO
SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ
SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE
SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scenario di esposizione allegato alla SDS (art. 31 REACH)

SUMI (SWED) allegato alla SDS

SE allegati alla SDS (LCID)



SE allegato deve essere conforme
allo SE contenuto nel CSR

Informazioni su SE nelle sez. 7-8 SDS

D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Titolo IX: Sostanze pericolose



D.Lgs.15 febbraio 2016, n.39
Titolo IX: Sostanze pericolose



Conclusioni (1):



Il Datore di Lavoro DdL/DU deve rispettare il REACH.
Nel rispetto dei Capi I e II D.Lgs.81/08 il , DdL/DU, per attuare il miglioramento della tutela della salute e della sicurezza chimica dei lavoratori dovrebbe:

- **contribuire con il Fornitore a migliorare l'USO SICURO dei Prodotti chimici;**
- **identificare meglio la loro destinazione d'uso/uso identificato, come descritto nella sottosezione 1.2 della nuova SDS della sostanza o della miscela pericolosa;**
- **garantire che qualsiasi misura di gestione del rischio descritta nella sezione 8.2 della nuova SDS sia adottata in conformità al Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08.**

Conclusioni (2):



I compilatori delle eSDS (M/I/DU) devono cooperare con il DdL/DU e con le Autorità Competenti nazionali al fine di stabilire le corrette informazioni da fornire e da introdurre nella SDS/eSDS, in conformità al Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08

Il DdL/DU deve anche interrogarsi e chiedersi se lo scenario di esposizione proposto dal fornitore è conforme ai Capi I e II D.Lgs. 81/08

Conclusioni (3):



Non deve essere mai dimenticata.....

la centralità della Scheda di Dati di Sicurezza, sia pur estesa, nel processo di valutazione e nella scelta delle misure di gestione del rischio chimico (RMM)

Conclusioni (4):



La SDS deve consentire al DdL/DU di adottare le misure necessarie per la tutela della salute umana, la sicurezza sul luogo di lavoro e la tutela dell'ambiente.

Le informazioni fornite dalla SDS devono essere conformi alle prescrizioni di cui al Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08.

In particolare, la SDS deve consentire al DdL/DU di determinare se sono presenti sostanze pericolose sul luogo di lavoro e di valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dal loro uso.

Tabella 1: Sezioni delle SDS contestate nel periodo giugno 2015-2022



Sezione della SDS considerata	SDS sanzionate (su un totale di 53)	% SDS sanzionate
8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale	52	98%
9: Proprietà fisiche e chimiche	51	96%
2: Identificazione dei pericoli	40	75%
3: Composizione/informazioni sugli ingredienti	38	72%
14: Informazioni tossicologiche	36	68%
1: Identificazione della sostanza/miscela e dell'azienda/impresa	30	57%
15: Informazioni sulla regolamentazione	29	55%
12: Informazioni ecologiche	18	34%
6: Misure in caso di rilascio accidentale	16	30%
7: Manipolazione e immagazzinamento	14	26%
13: Considerazioni sullo smaltimento	12	23%
16: Altre informazioni	11	21%
10: Stabilità e reattività	9	17%
4: Misure di primo soccorso	7	13%
5: Misure antincendio	2	4%

Le Autorità del controllo, le Imprese e i Lavoratori auspicano un miglioramento nella compilazione delle SDS - eSDS



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

